

Diocesi di Foligno - Sinodo dei Giovani

“La Chiesa di Foligno cammina con e per i giovani”

Lettera del Vescovo ai giovani

Perché un Sinodo diocesano dei Giovani? Per incontrare Gesù.

Potremmo anche titolare in modo diverso: CRISTO e I GIOVANI, espressione che ha il merito di essere più esplicita, chiara, essenziale. Innanzi tutto, perché un Sinodo, cosa significa celebrare un Sinodo. Sinodo è la Chiesa diocesana che si riunisce in assemblea, insieme con il vescovo, per confrontarsi con la Parola di Dio. Dei Giovani, perché sul tavolo è la risorsa che essi costituiscono, per la Chiesa. Fare sinodo vuol dire, allora, riunirsi per fare strada insieme, secondo la logica di Emmaus.

I. Tre parole chiave per capire

1) Perché incontrare Gesù.

Non sarebbe la risposta giusta affermare che tu, giovane, hai bisogno d'incontrare Gesù “perché Gesù per te conta”, ma, piuttosto, “perché tu, ragazzo o ragazza, per Gesù conti”. Sei qualcuno perché Lui, Gesù, è il tuo buon consigliere, è il tuo salvatore, in Lui è il senso della tua esistenza. E' Lui, Gesù, che ti cerca e ti ama. Da questa verità discendono tre passaggi:

- a) Gesù, proprio attraverso il sinodo dei Giovani, t'invita a riflettere sulla tua vita e ti assicura che la tua personale realizzazione, per essere piena, deve essere caratterizzata da armonizzazione tra corpo e spirito, accolta e vissuta come una sfida esistenziale, con risorse e punti fermi di riferimento.
- b) Avere punti di riferimento per la propria vita, significa avere dei modelli di vita, ispirarsi a persone concrete e significative. Per te quale modello potrebbe essere più significativo di Gesù? Storicamente è Lui che ha tutti i caratteri della singolarità, fascino e credibilità, che da venti secoli ormai porta avanti. Il modello vero è Gesù di Nazaret, quello dei Vangeli, annunciato dalla Chiesa.
- c) Interessarti di Lui è un'ipotesi che ti può riguardare in modo vitale, come lo è stato per tantissime persone (per esempio Madre Teresa di Calcutta, Padre Pio da Pietralcina e tanti giovani dichiarati recentemente Beati o Santi dal papa).

2) Anche a te, giovane d'oggi, Gesù ha qualcosa di meritevole da dirti

- a) Gesù ha la pretesa di essere il Figlio di Dio, di conoscere ciò che è nel tuo cuore, lui è il tuo amico, ti aiuta nelle difficoltà, ti libera dal male e dalla tristezza, ti perdona e ti conforta, ti salva dal peccato e dalla morte. Dimmi la verità, con le tue forze e con l'aiuto della scienza e della società, potresti costruirti un avvenire come Gesù, invece, te lo propone, capace di soddisfare le più intime esigenze della tua persona?
- b) Due atteggiamenti mentali ne derivano:
 - Non puoi omologare Gesù nei tuoi schemi, Lui ti supera infinitamente, perché è Dio, ma è il “tuo” Dio. Egli è il tuo amico e salvatore. La tua grandezza, come persona, è di metterti alla sua sequela. Lui ti rende figlio di Dio e suo fratello.
 - Gesù si propone a te con tratti di qualità e di valore che ti superano di larga misura, non ti è concesso di obbligarlo a rispondere soltanto alle tue domande, ma devi anche accogliere le proposte che Lui ti fa e rispondere alle domande che Lui vuol fare a te. Sei tu che per diventare te stesso, ti devi spostare, per così dire, dalla sua parte, per diventare tu secondo Lui.
- c) Dal tuo considerarti “secondo Lui” avrà origine l'esperienza racchiusa nella categoria dell'incontro. Lui e te, uniti in tale comunione di vita, per cui Lui vive in te e tu in Lui.

3) Terza affermazione chiave

L'oggi della storia è mosso da un alito nuovo, dalla volontà dei cristiani di "ripartire da Cristo". E' il programma che il Papa Giovanni Paolo II ha lanciato per il terzo millennio appena iniziato. Ciò significa che il tuo incontro con Gesù non è un tema fra tanti altri, ma è il tema, l'esperienza di base cui ogni cristiano è chiamato, incominciando da te.

II. Come lasciarti incontrare da Gesù

La via più diretta per incontrare Gesù in modo vivo, è che tu legga attentamente i quattro Vangeli, nei passi in cui Gesù incontra le persone singole o a gruppo. Avrai bisogno di una guida. Serviti del tuo parroco o di un sacerdote amico o dell'animatore del gruppo ecclesiale a cui appartieni. Il riferimento alla guida ti è necessario per capire il Vangelo.

1. Farai così l'esperienza della ricerca, del "venite e vedrete". Leggendo le parole di Gesù, le confronterai con ciò che c'è nel tuo cuore e avrai una nuova e più bella visione della vita. Accoglierai con gioia l'invito di Gesù a discernere la realtà con spirito evangelico.
2. farai l'esperienza della comunione ("amatevi come io vi ho amato"). Imparerai uno stile nuovo di rapportarti con Gesù e con il prossimo: lo stile dell'amore e del perdono da chiedere e da offrire.
3. Dopo aver incontrato Gesù, l'amico della tua vita, sentirai l'urgenza di testimoniare, di raccontare il bene che hai avuto da Lui. E' l'esperienza della missione ("Annunciate il Vangelo ad ogni creatura").
4. Farai anche "L'esperienza della croce". Sì, seguire Gesù può voler dire fare il cammino del Calvario. Ma quanto è dolce e vitale stare con Lui, anche sulla croce.
5. Farai l'esperienza dell'impegno nel mondo, della fede operosa e della speranza vigilante ("Non temete: ho vinto il mondo"). E' la certezza che Gesù è il più forte e che niente e nessuno ti potranno strappare dalle sue mani. E' l'area della fede e delle Beatitudini, dell'attesa di Lui già manifesta nella tua storia.
6. Infine, farai l'esperienza della vocazione. ("Vieni e seguimi"). E' la tua adesione al progetto d'amore che Gesù ha per te. E' la tua apertura fiduciosa all'ascolto della Parola, alla scelta coraggiosa della tua vocazione al matrimonio o alla vita sacerdotale, come Egli vorrà.

Avrai capito, allora, che la tua gioia più vera e più piena sarà per te il camminare con Lui, seguire le sue orme. In sintesi, questo è il Sinodo che ti propongo e al quale t'invito caldamente. Ti aiuti la Madonna, madre di Gesù, a capire e a gustare la beatitudine di chi segue cordialmente Gesù.

Tuo Affezionatissimo
+ Arduino, vescovo